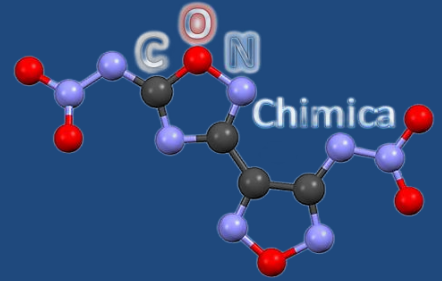




FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA



IMPRESE CHIMICHE E SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

ALESSANDRA PELLEGRINI

Incidente sul lavoro: cinque morti a Casteldaccia nel palermitano.

Mattarella: ennesima e inaccettabile strage

Ipotizzabile una intossicazione da idrogeno solforato che provoca irritazioni alle vie respiratorie e soffocamento

di Nino Amadore

6 maggio 2024

sarebbero due le ipotesi sulle cause che avrebbero provocato la strage sul lavoro di Casteldaccia dove sono morti cinque operai che stavano effettuando lavori di manutenzione alla rete fognaria: l'inalazione di gas o un cedimento strutturale. Tra le ipotesi una intossicazione da idrogeno solforato che provoca irritazioni alle vie respiratorie e soffocamento. ma nel tardo pomeriggio è arrivata la conferma: sono morti per le inalazioni di gas. «Se fossero state prese tutte le precauzioni del caso tutto questo non sarebbe successo» ha detto il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Palermo Girolamo Bentivoglio Fiandra e ha confermato che a uccidere le vittime sono state esalazioni di idrogeno solforato e ha escluso che ci sia stato un crollo all'interno delle fognature.

**ELEMENTI
FONDAMENTALI**



**CONOSCERE
E RISPETTARE
LE NORME
DI SICUREZZA**



**OGNI LAVORATORE
È RESPONSABILE
PER LA SICUREZZA
DELLA SUA PERSONA**



**CULTURA DELLA SALUTE
E DELLA SICUREZZA
NORME DEL SETTORE CHIMICO**



DOVE TROVIAMO LE PRINCIPALI NORME SULLA SALUTE E SICUREZZA SU LAVORO (SSLL)?

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)

(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

TU SICUREZZA

TU SICUREZZA: DI COSA PARLA?

TITOLO I

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO II
DISPOSIZIONI
ISTITUZIONALE

CAPO III
GESTIONE DELLA
PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO IV
DISPOSIZIONI PENALI

TITOLO II
LUOGHI DI LAVORO

TITOLO III
USO DELLE ATTREZZATURE
DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI
DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

TITOLO VI
CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

TITOLO V
SEGNALETICA DI SALUTE E
SICUREZZA SUL LAVORO

TITOLO VI
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI
CARICHI

TITOLO VII
ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEO
TERMINALE

TITOLO VIII
AGENTI FISICI

TITOLO IX
SOSTANZE PERICOLOSE

TITOLO X
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

TITOLO XI
PROTEZIONE ATMOSFERE ESPLOSIVE

TITOLO XII
DISPOSIZIONI DIVERSE
IN MATERIA PENALE

Allegati dal I al LI

GLI ATTORI DELLA SSLL



**DEVONO
FARE TUTTO
GLI ALTRI?**



Obblighi del lavoratore:

- **Prendersi cura di se stesso e degli altri**
- **Rispettare le istruzioni ricevute**
- **Usare correttamente attrezzature, sostanze, DPI, ...**
- **Segnalare carenze e pericoli**
- **Non fare di testa propria**
- **Seguire la formazione**
- **Fare le visite mediche**

E se non so, chiedo!

PERICOLO E RISCHIO



LO SQUALO



Uno squalo in mare
costituisce **un pericolo**



Nuotare vicino a uno squalo
è **un rischio**

LE PAROLE SONO IMPORTANTI

PERICOLO

È qualcosa che ha
il **potenziale**
di arrecare danno
(caratteristica intrinseca)

RISCHIO

È la **probabilità**
che un pericolo
arrechì danno

ESPOSIZIONE

Livello o la **quantità di pericolo** a cui il soggetto è
potenzialmente esposto

**CONOSCERE
PER
PROTEGGERE**

- Individuare i pericoli (fattori di rischio)
- Individuare le persone potenzialmente esposte
- Valutare i rischi
- Individuare i possibili effetti sulle persone
- Individuare soluzioni per eliminare o ridurre i rischi a un livello accettabile (misure prevenzione e protezione)

TUTELA DELL'AMBIENTE



An aerial photograph of a dense forest with a winding river or stream cutting through it. The image is partially obscured by a dark blue vertical bar on the left and a semi-transparent blue overlay on the right.

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

- **Fino al 1986: discipline generali (es. TU Leggi sanitarie) e speciali (es. tutela bellezze naturali)**
- **Legge 349/1986 istituzione Ministero dell' Ambiente**
- **1987 – 2005: Testi unici monosettoriali (Acque, Emissioni Atm, Rifiuti)**
- **2006: D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambiente - TUA)**

**IL TU
AMBIENTALE
(TUA)**

Codice Ambientale (D. Lgs. 152/2006)

Parte	Argomento
I	Principi generali
II	Valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione d'impatto ambientale (VIA), autorizzazione ambientale integrata (AIA)
III	Difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche
VI	Gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminanti
V	Tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera
VI	Tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente
VI-bis	Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale

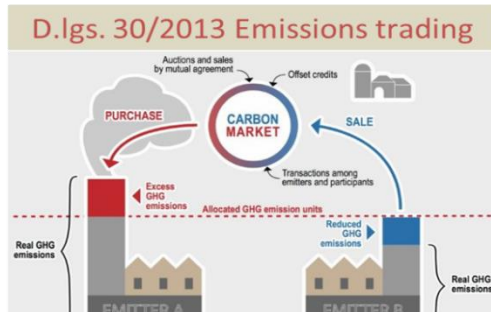
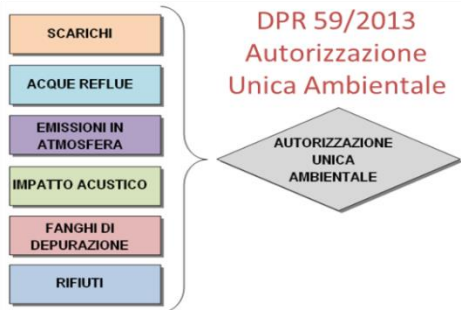
...vuol dire parlare di



**PARLARE
DI AMBIENTE
IN UN IMPIANTO
CHIMICO**

**Applicazione delle disposizioni,
definizione di procedure interne,
formazione del Personale, interfaccia
con le Autorità Competenti**

NON C'È SOLO IL TUA...



DPR 151/2011
Prevenzione
Incendi



DM 95/2019



Relazione di
Riferimento
AIA

GLI IMPEGNI VOLONTARI DI AZIENDE E ISTITUZIONI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

UN MODO
PER METTERE
INSIEME SSA



10.000 IMPRESE
IN 60 PAESI

MIGLIORAMENTO
CONTINUO SU SSA

USO EFFICIENTE
DELLE RISORSE

COOPERAZIONE
CON I GOVERNI

RIDUZIONE
DELLE EMISSIONI